

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre 12
trimestre 6
mese 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INZIATORI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento, intecipato. Per una sola volta in IV° pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abboccio. Articoli comunicati in III° pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccetto le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jaccò e Colmegna, Via Sabornina, N. 13. — Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccaio in Mercato vecchio.

Un numero separato cent. 10 — arretrato cent. 20

Udine, 1 agosto.

Quanto si debbano divertire i francesi sulle coste settentrionali dell'Africa lo lasciamo dire a loro stessi. Ecco, ad esempio, la narrazione data da un corrispondente della *Patria*: « Contrariamente alle notizie ufficiali ed ufficiose, la festa nazionale francese del 14 non è stata brillante in questa città. Nessun ufficiale si fece vedere, nessuna musica militare suonò: l'accompagnamento francese era consegnato. Poca gente la sera al ricevimento del signor Roustan, assai scontento. Egli ebbe una discussione vivace con uno degli traprenditori della ferrovia, che gli hanno dirette delle parole severe intorno alla missione di Mustafa a Parigi. »

E qui il corrispondente parla del saccheggio fatto dei 1500 cammelli nella residenza antica del Bey, e di cui ci informò già il telegrafo; accenna ad una ricomparsa dei leggendari Krumiri; quindi soggiunge: « La vera guerra incomincia appena adesso. Tunisi ha potuto sottomettersi alla dominazione francese, ma non è così delle altre città del beilicato; ciò che è accaduto a Sfax si rinnova dappertutto. I centri del litorale saranno annientati, e l'importante commercio che si fa con Marsiglia in olio, pelli, cera, ecc., sarà distrutto. Buon numero de' nostri connazionali di Tunisi e di Marsiglia andranno in rovina. Si parla della prossima occupazione dei luoghi santi, cioè Kadmaned Em Sekem. È da queste due città che partono gli eccitamenti alla guerra santa; è là che la lotta sarà terribile, accanita, sanguinosa, senza pietà. Noi avremmo a combattere tutte le tribù del beilicato, e siamo nel momento dei massimi colori ed alla vigilia del Ramazan! Si avrà pur troppo l'occasione di conoscere l'estensione del fallo commesso con questa simbolica e malaugurata spedizione tunisina. »

Poiché le spiegazioni date alla Camera dei Comuni sulla scoperta delle macchine esplosive ritrovate entro barili di cemento provenienti dall'America, hanno fatto una grande impressione al di là dell'Atlantico, non sarà inopportuno conoscere che ne dicono i giornali di colà. Il *New-York Herald* prende argomento da questi fatti per richiamare l'attenzione del Governo sopra gl'Irlandesi, e dichiara al Governo inglese che può essere sicuro di trovare nel Governo americano un valido cooperatore per trovare gli autori di quest'attentato. La *Tribune* e il *Sun* parlano nello stesso senso. Il *World* anzi invita il Congresso a provvedere con una legge speciale alla repressione di questi delitti. I giornali irlandesi dicono che questi fatti sono macchine montate per denigrare gli onesti patrioti d'Irlanda, che vivono in America. L'*United Crishmen*, giornale di Rossa, scrive difendendo con calde parole il partito irlandese da queste

accuse: ma finisce col dichiarare che tra l'Irlanda e l'Inghilterra vi è una guerra dichiarata, e che gli Irlandesi combattono per la loro difesa e per la loro libertà.

(Nostra corrispondenza)

Roma, 1 agosto.

Scrivo dopo la mezzanotte; quindi intendo la lettera col *primo agosto* per mandarvi anch'io un saluto ed un augurio, dacchè il primo agosto, sotto certi aspetti, rassomiglia al primo gennaio, e specialmente sotto i riguardi di dar la mancia a quei rompicatole, i quali vi vogliono un gran bene e ve lo esprimono con l'efasi di chi aspetta in ricambio almeno uno di que' vigliettini da una lira destinati ormai a scomparire.

Vi scrivo non per dirvi novità di grande importanza, ma per farvi sapere che sono ancora a Roma a soffrire il caldo. Di novità non ce n'è; quindi questa mia lettera sarà una lettera di *rettifiche*.

Io vi avevo scritto che il Ministero non avrebbe approvato il progettato Comizio del 7 agosto. Ebbene, sembra ora che non lo si impedirà, e ciò in omaggio alla libertà di riunione; ma si impedirà l'affissione di proclami. Per la quale rinuncia del Ministero a *prévenir* in aspettazione del *reprimere* al caso ogni eccesso, i diari moderati slanciano le solite invettive contro l'on. Depretis; ma io mi penso (quantunque ognora siamo dichiarato contrario alle *agitazioni* all'aperto o in campo chiuso) che il Comizio romano contro la Legge per le *guarentigie* papali non riuscirà molto diverso dal famoso *Comizio dei comizi*. Attori, tribuni, spettatori sempre gli stessi; indifferenza nella popolazione; delegati ed agenti di Questura pronti ad interromperle, qualora linguaggio ed atti fossero troppo provocatori; ecco il programma intimo pel 7 agosto. Il Ministero, dunque, supererà anche questo pericolo; ma non si può negare che non gli manchino le noie, e quando avrebbe bisogno di essere lasciato tranquillo. Difatti ieri, dicevasi che alla Consulta sieno giunti telegrammi che accennano ad una recrudescenza nella politica estera; e questa a proposito delle faccende tunisine e tripolifane, nelle quali non è inviluppata soltanto la Francia, bensì anche c'entrano Inghilterra e Spagna. L'on. Mancini, non dubitate, saprà opporre un fermo contegno alle pretesioni ingiuste della Francia, e salvarà il nostro

decreto. Ma converrebbe lasciarlo fare, e che alla nostra sorella latina non si offrissero nemmeno pretesti per lagnarsi di noi sotto la parvenza di violazioni del diritto pubblico. Anch'io, sotto la prima impressione dei fatti 12-13 luglio, vi scrivevo che era ora di finirla col Vaticano, se non fosse in verun modo possibile fargli riconoscere e rispettare la *Legge sulle guarentigie*; ma altro sarebbe l'azione del Governo per i siffatti effetti, ed altro che le nostre Associazioni politiche promovessero ora l'*agitazione* in Roma ed in tutta Italia. Non ho; per i siffatti *agitazioni* il momento non è propizio!

E arrivato il negoziatore francese per il trattato di commercio signor Amé, e fu già presentato ai Ministri Mancini e Berti; quindi i negoziati potranno cominciare subito. Però vi confermo che le difficoltà non mancheranno e che le cose non correranno spicce. L'on. Depretis è partito per Strada un po' migliorato nella salute, ma assai bisognevole di qualche settimana di riposo. L'on. Zanardelli non partirà se non tardi, perchè (come già vi scrissi) dà opera alacre ad importanti disegni di Legge da presentarsi alla riapertura della Camera. L'on. Mancini, veduto ieri da Capodimonte, vi tornerà per villeggiare qualche settimana in un riposo assai relativo, se però le condizioni della politica estera glielo permetteranno. L'on. Magliani andrà per poco a Livorno. Rimarrà in Roma per certo l'on. Ferrero, che ad ogni costo vuol affrettare le fortificazioni. Insomma il Governo sarà sempre qui rappresentato, perchè le assenze di alcuni Ministri saranno brevi, e si alterneranno. Tra i più costanti al loro ufficio saranno gli on. Baccelli e Baccarini, che pensano anche loro a molte utili riforme nelle rispettive alte attribuzioni. E, prima di chiudere, vi confermerò una novità ormai vecchia, ed è che tornasi a parlare, anzi si dà per cosa sicura la costituzione di un decimo Ministero, quello delle poste e telegrafi.

NOBILE VITTORIA.

Se non violenze, senza incedi, senza calamite umane, l'Italia ha riportato ultimamente in Africa un trionfo splendissimo che onora il suo nome.

Ce ne dà notizia una comunicazione della *Società geografica al Diritto* che siamo soli di non poter riportare per intero.

Tutti ricordano — è ivi detto — che il dott. Matteucci e l'ufficiale Massari,

riuscivano di maggiore portata. Un giorno eccoli sulla cima del M. Talmi, altro giorno su quella del M. Liosa, poi sul M. Clavais; qualche volta le escursioni si limitavano alla visita di qualche Mela, ed anche a puoi più bassi p. c. in qualche bosco, su qualche colla, sui prati, a qualche fonte ecc. secondo il capriccio, oppure secondo le mire, ed anche secondo lo scopo che a volte mi prefiggeva. Sicuro aveva anche uno scopo. Ma è proposito; in sì (perché sarà toccato anche a te di udire) delle belle sul conto di alpinismo, sai dico che in generale noi altri alpinisti, trovandoci fra persone non alpiniste, siamo soltanto bersaglio a critiche più o meno spiritose e mordaci. Per alcuni alpinisti vuol dire sfaccendato, cervello batizano esaltato, un tantino anche matto; le salite dei dilettanti sono senza scopo, una vera irragionevolezza; e certe persone dabbene te lo dicono con tota franchezza ed aria di convincimento, da farti a volte dubitare, se veramente un alpinista dilettante possa avere uno scopo qualsiasi; pur quanto modesto, delle volte le faceva anche solo, e allora si sa,

sue imprese. È molto quando i più indulgenti si limitano a dire che far l'alpinista non è cosa di buon genere, di buon gusto. Difatti bel gusto perire il tempo, affaticare, trasfarsi, arrischiarre di rompersi il collo, per guadagnare una ventata! Giudizi simili m'è sempre accaduto di sentirli ripetere subito alla noia; ed anche là in Comeglians nei ritrovì della sera all'occasione non mi si risparmiano le frecciate, per quanto ciò riguardo e peraltamente mi venissero lanciate.

Ma sul punto buon gusto sorgeva sempre a mia difesa una signora, e perché io fatto di questo bisogna lasciare il giudizio al sesso gentile, così i signori uomini, forse per cavalleria, non si arrischiano di pungermi troppo, né mai riuscivano a vincermi da questo lato.

Questa gentilissima quanto brioscissima signora si chiama Ernestina Andriani, ed è moglie del sig. Pio Andriani Dirigente Forestale in Comeglians. E' non solamente alla pressa a disderni in quelle conversazioni, ma fece di più. Attratta dalle descrizioni che io le faceva delle montagne

sotto gli auspicii della Società geografica, e per la nobile liberalità di don Giovanni Battista dei principi Borghese, avevano intrapreso un viaggio nel cuore del Sudan Sahariano, nel Uadai.

Nelle ultime loro lettere lessi avevano scritto che dal Barnu sarebbero tornati attraverso il deserto di Sahara, per la Tripolitania.

Perciò essi erano attesi da parecchio tempo a Tripoli ed a Bengasi.

Ma invece giunti al lago Chad cangiano itinerario dirigendosi al golfo di Guinea, e traversando così tutta l'Africa levante a ponente nella sua maggior larghezza, impresa finora non compiuta da nessun esploratore europeo.

Il semplice fatto di un tragitto, dal Mar Rosso per il Borno all'Oceano atlantico equatoriale, di un passaggio attraverso l'Africa lungo una diagonale che taglia una trentina di meridiani paralleli, questo fatto per sé solo pose l'impresa di Matteucci e Massari in una stessa linea con quelle fatiche di Cimaron, di Stanley e di Serpa Pinto.

Ecco il testo del telegramma giunto alla Società Geografica:

« Attraversata l'Africa, salutiamo illustre e sodalizio. Congratulati principe Borghese, mezzadore della spedizione. Ringraziamo Ministero marina degnoissimo e ufficiale prezzelio compagno spedizione. Matteucci. »

Oltre ai prodì che col loro ardore illumineranno il nome italiano in quelle lontane regioni!

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta Ufficiale* del 30 luglio contiene:

1. Nomine nell'ordine della Corona d'Italia.

2. Decreto 16 giugno pel quale è riconosciuto Eate morale sotto il nome di Legato Capello il legato lasciato alla Società operaia di Moncalvo dal cav. Gabriele Michelangelo Capello.

3. Decreto 20 giugno che autorizza il Comune di Narni a riscuotere un dazio consumo sui piombo da caccia, sulla carta e sui cartoni.

4. Decreto 16 giugno che fissa le norme della terza divisione da istituire presso la Amministrazione centrale dei telegrafi.

Un foglio di supplemento a questo numero contiene:

R. decreto 21 maggio che autorizza la vendita dei beni dello Stato descritti n. l'annessiva tabella.

R. decreto 23 luglio che approva l'ultimo regolamento d'amministrazione per il corpo delle guardie di finanza.

Il f. f. di Sindaco a Roma proporrà alla Giunta dei progettamenti, onde concorrere alla sottoscrizione in favore delle famiglie povere delle guardie mobili, inoltre costituirà un Comitato speciale per raccogliere soccorsi.

Si afferma nei circoli vaticani che Leone XIII abbia vivamente redarguito i direttori e ispiratori d'un indecente libello clericale, che si pubblica tutti i giorni nella nostra città, per il linguaggio troppo volgare.

E poi noto che in generale la stampa austro-ungarica si manifestò favorevole all'Italia riguardo i fatti di Roma.

Sono giunte alla Goleto, otto navi francesi.

Il *Moncalieri* parte per Nebel onde trasportare a Tunisi ottocento fuggitivi.

Le comunicazioni telegrafiche con Susa (Tunisia) sono interrotte.

La porta stabilisce un campo per-

ma anche sulla Drina superiore.

Una terribile esplosione fece saltare in aria la polveriera di Neuschil (Ungheria). Tutti gli edifici contigui sono in fiamme.

punto come le dipingono certi, i quali bisogna dirlo, in fin dei conti io fatto di alpinismo nulla affatto sanno per esperienza, propria, ma si contentano di credere senza esame, e giudicano con prevenzione; né poteva darmi a credere che una signora diligente, e punto esercitata, sarebbe stata in grado di superare agevolmente, senza il minimo strapazzo, difficoltà tanto decantate e temute.

Trattavasi di scegliere la montagna. Scesi il M. Crostie, del quale lo stesso aveva effettuata la salita nel 1877. E' alto m. 2250, ma la salita è facilissima. Dalla cima presenta un panorama abbastanza vasto, e certamente molto bello, e per alpinisti novizi addirittura stupefondo e imponente. Il giorno 4 luglio alle 5 del mattino ci trovammo tutti tutti cinque in Tualia, dove mia moglie ed io avevamo pernottato. Vi si aggiunse una donna, che portava una gerla con le munizioni da viaggio. Quando mi sovvenne delle munizioni di viaggio, e di altri preparativi da me fatti, mi sentii mortificato. Bisogna che tu sappia, che io, con troppa

— La Germania ha trovato un'altra via per aumentare la protezione di cui godono le sue industrie. Essa ha ora diminuita la tara per varie merci il che equivale ad un incenerbimento del dazio.

— Il *Tempo* dice che il bey cerca di contrarre un prestito di un milione e duecento mila lire per sopperire alle spese della spedizione contro gli insorti di Cairvan.

Sintomi di agitazione si sarebbero manifestati nelle trébbi dei dintorni di Zalzi.

— Il *National* e il *Gaulois* pubblicano corrispondenze da Saïda nelle quali viene censurata apertamente la condotta delle autorità militari.

Dalla Provincia

L'elezione di Tolmezzo.

Il nostro Corrispondente da Tolmezzo che ci dava anche l'altro ieri per *probabile* l'elezione del dottor Arturo Magrini, era nel vero, daccchè il Magrini riunì 477 voti; ma l'eletto fu il dottor Giovanni Gortani che ne ebbe 480, mentre 104 voti furono dati all'ingegnere Linussio. Anche l'eletto dottor Gortani (come gli altri due) appartiene al Partito progressista.

L'Esposizione degli animali bovini della piccola razza.

Tolmezzo, 1 agosto.

« Cosa fatta capo ha » e sarebbe gravissimo torto il voler criticare l'onore. Deputazione provinciale se avendo deliberato tenere una esposizione in Carnia ha preferito Villa Santina a Tolmezzo per sede della esposizione. Per quanto so, devesi la scelta della sede alla incontrastabile rinomanza del mercato annuale di Villasantina, e se in detto Comune si abbondasse di locali è di piazze sarebbe stato consigliabile tenere la esposizione non il giorno 18, ma il 17 di ottobre.

Se la *prima* esposizione per gli animali della piccola razza si tiene a Villasantina, è a sperarsi fra non molto avrà luogo una seconda in centro più naturale, tanto più che anche i mercati di Tolmezzo hanno oggi assunto notevole importanza.

Pertanto importa che la esposizione di Villa mostri che anche in Carnia si hanno dei buoni soggetti nella cosi detta razza bovina, si hanno dei buoni prodotti nostrani puri, e prodotti incrociati. Bisogna farsi animo e accorrere numerosi alla mostra. Se il giuri potrà dire: « Abbiamo trovato più di quanto ci aspettavamo: sarà una grande soddisfazione per noi, mentre ci sarebbe un rincrescimento non lieve sentireci ripetere dai giurati: si sperava qualche cosa di meglio. »

I soggetti buoni non ci mancano, qui a Tolmezzo, a Paluzza, a Treppo, a Sutrio, a Ligosullo, ad Ampezzo, a Forni di sotto, a Sauris, a Ovaro, e i buoni soggetti si possono trovare e condurre alla mostra, e, come sanno fare gli allevatori del basso Friuli, prepariamoci anche noi in tempo alla mostra del nostro bestiame.

Flore.

Conciliatori e vice conciliatori.

Furono confermati nella carica di conciliatori per un altro triennio i signori: Vittorelli Francesco per il Comune di Andreis; Agnolotto Giovanni Batt. id. Arba; Menegazzi Marco id. Chions, Braseuglio Filippo di Corde nons, Cotta Angelo id. Corno di Rosazzo, Zuliani Antonio id. Ippis, Battistella Angelo id. Rivolto, Costantini

prudenza e male stimando le attitudini e l'abilità delle nostre alpiniste, aveva fatto provvista di viveri per due giorni; di più anche tutto disposto per pernottare lassù il meno incomodamente possibile. Conti sbagliati, perché, come dirò appresso, la salita e la discesa si compirono in un sol giorno. Questo te lo dico in confidenza, e solamente perché torna ad onore delle nostre signore, rappresentanti in quella impresa il sesso debole.

Adesso non ti allarmare, che non accompagnerò fin sulla cima con una descrizione dettagliata della montagna, del sentiero, delle meraviglie, del tempo che faceva, e che so io. Ti basta solamente sapere che le due gentili novizie rimasero oltre ogni dire soddisfate, e che secondo esse stesse asserirono, quanto videro superò in bellezza ogni loro immaginazione, e le loro emozioni sorpassarono ogni aspettativa. Di più riconobbero, per prova di fatto, degne di smentita molte dicerie; ed ebbero modo di constatare che vogliono essere rettificate.

Angelo id. S. Michele al Tagliamento, Avon Alessandro id. Sequals, Milani dott. Antonio id. Sesto al Reghena, Gasparini Giovanni id. Travesio, Iannir Vincenzo id. Tricesimo.

I vice conciliatori: Paluzzo Angelo di Buja e Moro Giov. Batt. di Treppo Carnico furono nominati conciliatori nel rispettivo Comune.

Furono poi nominati, nei singoli Comuni, a conciliatori i signori: Giovanni Gaspare nel Comune di Artegna, Paulon Angelo, id. Barcis; Armellini dott. Pio, id. Faedis; Craigher Pietro id. Ligosullo; Venchiariati Giuseppe id. Osoppo; Rieppi Daniele, id. Prepotto; Fustello Giuseppe id. Ravareletto.

Furono resoconfermati per un triennio i signori viceconciliatori: Mersassi Gio. Battista, nel Comune di Cercivento; Pasqualini Valentino, id. Cordenons; De Crignis Giacomo, id. Ravareletto.

Furono nominati viceconciliatori i signori: Gaspardis Cirillo, nel Comune di Bagneria Arsa; Cleva Luigi, id. Prato Carnico; Foghini dott. Antonio, id. S. Giorgio di Nogaro; Dotto Pietro, id. Verzegnasi.

Onore ai coraggiosi.

Abbiamo ieri narrato il comune fatto di Salt — ore, con coraggio, con abnegazione superiori ad ogni elogio alcuni villaci che certo sentono altamente di sé, non si peritarono a mettere in pericolo la loro esistenza pur di salvare quella di un loro simile. Or siamo lieti di poter annunciare che l'Ispettorato di pubblica sicurezza di così fece richiesta a Salt dei documenti per poter poi fare le proposte di premio che quei generosi hanno coi loro atti meritato.

Lo stato delle campagne.

Nella parte meridionale della Provincia, il secco avrebbe moltissimo danneggiato il granoturco. « Io dico stinguo poco gli oggetti a breve distanza; » scrive il signor A. Della Savia — ma lungo le strade per corsie, e specialmente lungo le ultime, tenevo chiuso gli occhi per non vedere. » Coll'ultimo temporale cadde un po' di pioggia — ma tanto poca che i granoturchi più rigogliosi, i quali hanno resistito più a lungo, nelle ore calde adesso tengono le braccia in croce, come se quelle larghe foglie soffrissero una irritazione nervosa. È a temersi che in qualche parte della Provincia, pur troppo, mancheranno i granoturchi precoci.

Per furto.

Il 27 in Barcis venne, in seguito a mandato di cattura arrestato certo Fist. Luigi imputato di furto a danno di De C. Antonio.

Costituzione volontaria.

Tas. Domenico, che giorni fa feriva Zamm. Vincenzo in Aviano, costituisce il 27 volontariamente a quei carabinieri.

Incendio.

Abbiamo in questo momento notizia di un incendio scoppiato ieri sera in Palmanova in casa di certa signora A. Z. Ci si promettono maggiori particolari, che daremo appena ricevuti; ed intanto ci si fa rimarcare, fra coloro che più si distinguono nell'opera di estinzione, oltre gli ufficiali del

cate molte idee, e corretti molti giudizi che corrono sul conto di queste gite.

Alle 8 circa giungemmo alla Malga Crostis, ed alle 8.30 alla Casera Chiadis. Si fece una buona colazione; dopodichè le nostre Signore espressero desiderio di portarsi subito sulla vetta. Così fu fatto. Presso la cima ebbero non poco divertimento, quando toccò loro camminare sulla neve; ma l'allegria e la meraviglia diventarono entusiasmo, lorchè, toccata la cima, apparvero d'improvviso le masse colossali del Coglians e del Kellervand, che sovrastano li vicini a trani, ma che prima non si vedevano, perché tenuti nascosti dallo stesso M. Crostis.

Dopo una sguardo generale del vasto e magnifico panorama, secondo il desiderio della comitiva, feci la rassegna delle montagne più notabili. Cominciando a tram. e procedendo verso lev. indicai loro, dopo il Coglians ed il Kellervand, il M. Croce ed oltre a questo le cime, nevose della catena del Tanern; appresso, laggiù fra il Pal piccolo e Pal grande l'angusto valico del M. Croce; più a lev. il Pizzo

presidio ed i bersaglieri, il Direttore delle scuole ed il telegrafista.

Molti giovani appartenenti alla classe fortunata per ricchezze o per istudi, cooperarono pure con grande e lodevole attività; mentre la parte operaia della gioventù poco fece.

Le gesta degli ignoti.

In S. Giovanni di Manzano la notte dal 20 al 21 gli ignoti rubarono per circa lire 20 in granoturco, a danno di Pol Giuseppe; in Enemonzo la notte dal 27 al 28 gli ignoti spiccarono ed asportarono tre pezzi di lardo del costo di lire 18 dalla cantina di T. Francesco. Che gli ignoti dei due paesi si uniscano in *fratrigli*! E magari, che trovino altri ignoti rubatori di vino; così potranno fare una bella scorpacciata. Badino che però non intervenga la trichina sotto forma di carabiniere a guastare ogni cosa!...

Garzone infedele.

Certo non comincia bene il garzone sarto Luigi Torr., il quale al suo principale Cor. Giuseppe, sarete in S. Pietro al Natisone, rubò f. 29.50. Tanto egli riposa ora in carcere; dove potrà meditare sulla opportunità del comandamento settimo: *Non rubare!*

Ogni giorno una!

Ogni giorno una ne vengono fuori a carico di quel famigerato Mecchia Domenico, del cui arresto, quale fu da noi particolareggiatamente narrato. Così ora si è scoperto, aver egli rubato due pecore a danno di Giacomo Brov., del costo di lire 24, nel giorno 21 giugno, a Clauzetto. Poca cosa accanto ai delitti di stupro, d'incendio, ecc., dei quali dovrà rispondere.

CRONACA CITTADINA

Avviso dell'Amministrazione.

Sono avvisati i Soci di Udine che l'Esattore, cominciando da oggi, verrà a presentare loro la bolletta per il pagamento del semestre o trimestre secondo la consuetudine.

Si pregano anche i Soci della Provincia a volere mettersi in regola, pagando gli arretrati ed il semestre cominciato col 1 luglio.

Aununzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, del 30 luglio (N. 60), contiene:

4. Dichiarazione. Fu revocato il mandato speciale rilasciato a Fuzzi Vincenzo su Antonio di Cordenons, col quale gli veniva data facoltà d'amministrare la propria sostanza mobile e stabile, invitandolo a distendersi da ogni ingenero.

5. Nota. In appendice alla nota per aumento del seso nella causa Demanio Nazionale contro Bruzzolo Felice, si rende noto, che il prezzo di delibera fu di lire 480.05.

Imposta sui redditi della ricchezza mobile per l'anno 1882.

Notificazione.

A termini dell'art. 39 del Regolamento approvato col Reale Decreto del 24 agosto 1877, si rammenta che ogni possessore di redditi di ricchezza mobile è tenuto a fare entro il prossimo mese di luglio la dichiarazione o la rettificazione dei suoi redditi all'effetto della determinazione della imposta da pagare nel venturo anno.

Però riguardo ai possessori di redditi commerciali, industriali e professionali,

di Timan. Poi l'orizzonte si estende, e si poté distinguere il Mangert, il Terglou, e più davvicino il Jof di Montasio, di cui la sommità ci appariva figurata in contorno come una testa di pesce colla bocca aperta; poi la bella massa del Canin; più a S. E. e più vicine le vette del Plauris, del M. dei Musi, del Serio, del Zucca di Boor, dell'Amariana, del Chiampon, del S. Simeone; tutti questi ultimi monti assai più bassi della cima dove noi eravamo, così che vi si scorgeva oltre la pianura friulana in vicinanza del Torre, giù giù al mare. Appresso appariva il M. Venezius, e dirigendo quindi lo sguardo verso ponente, ecco una selva di montagne, irte di cuspidi, di torrioni bizarramente tagliati, che si elevano una più maestosamente dell'altra, tutte eccelsae, imponenti. Più vicine a noi le montagne della Carnia, le altre del Cadore e del Tirolo. Ho notato fra le prime il Clapsavon e la punta del Bivera, il gruppo del Premagiore, e le aggolte del M. Toro del Monfalcone in Canale di Ampezzo; più dappresso il M. Siera e la Crete

che non siano tassati in nome delle provincie, dei comuni, degli enti morali, delle società in accomandita per azioni e delle società anonime, la dichiarazione e la rettificazione dei redditi servirà alla determinazione della imposta per il biennio 1882-83, salvo la facoltà di rettificare per il secondo anno del biennio, a termini dell'art. 28 del testo unico di Iugli approvato con Decreto Reale del 24 agosto 1877.

Devono fare la dichiarazione dei redditi i contribuenti omessi nei ruoli del 1881, possessori di redditi nuovi non accertati, e coloro, i redditi dei quali siano accresciuti o variati in confronto dello precedente accertamento.

Gli altri contribuenti possono fare anche una nuova dichiarazione, ovvero espressamente confermare il reddito precedentemente accertato, od indicare le rettificazioni: possono anche omettere del tutto di fare la nuova dichiarazione, la rettificazione o la conferma; ed in tal caso s'intendo confermato il reddito risultante dall'accertamento anteriore, anche questo fosse tuttora pendente.

La conferma, la rettificazione e il silenzio tengono luogo di nuova dichiarazione per tutti gli effetti legali.

Le schede per le denunce vengono rilasciate tanto dall'Ufficio comunale, quanto dall'Agenzia delle imposte: e i contribuenti dopo avesse debitamente debitamente debitamente rimborsato, dovranno restituirla entro il mese di luglio 1881 all'uno o all'altro ufficio, i quali hanno l'obbligo di rilasciarne ricevuta.

Trascorse il mese di luglio, l'agente delle imposte farà d'ufficio la dichiarazione o la rettificazione dei redditi per coloro che erano tenuti a farla e che la omisero.

Si rammenta a tutti coloro che hanno l'obbligo di farla la denuncia dei redditi, che la Legge 23 giugno 1873 N. 1444, commina una sopratassa tanio per la omissione, quanto per la inesattezza di denuncia, nella ragione di metà della imposta sul reddito non denunciato o denunciato in meno; che per altro quando l'omissione della denuncia nel mese di luglio venga riparata entro trenta giorni successivi, la sopratassa è ridotta della metà al quarto dell'imposta.

Udine, dalla Residenza municipale, addi 1 agosto 1881.

per il Sindaco

L U Z Z A T T O

Deputazione Provinciale di Udine

Manifesto

Il R. Prefetto della Provincia di Udine, veduto l'art. 160 del R. Decreto 2 dicembre 1866 N. 3352,

fa noto:

Che la Deputazione Provinciale nel giorno di giovedì 4 corrente alle ore 12 meridiane in seduta pubblica verificherà la regolarità dell'elezione dei Consiglieri Provinciali avvenuta nell'anno corrente e proclamerà eletti i candidati che avranno riportato il maggior numero di voti.

Udine, 1 agosto 1881.

Il Prefetto Presidente

G. Brussi.

Il Deputato Prov. f. De Puppi

Il Segretario f. Merlo

Il Bullettino dell'Associazione agraria friulana

di ieri contiene i seguenti scritti:

Sympitum Aspernum sima (Borrone ruvida, nuova pianta foraggiera che già fece buona prova in Inghilterra e Francia) per Vittorio Strigher — Un falso allarme, per Giusto Bigozzi — Relazione sull'istituto sanitario del bestiame nel mandamento di Latisana, per P. dott. Carallozzi, veterinario in quel capoluogo — Vivai di viti americane — Rassegna campestre per A. Della Savia — Note agrarie ed economiche.

Stagionatura ed assaggio del-

Campi, che separano il Canale di Pesaris da quello di Gorto; il Tuglia il Peralba, e davanti ad esso il Cadio, la Croda d'Avanza, e tornando fino presso al Coglians, il bel pinacolo del M. Canale. Fra le montagne del Cadore, del Chiampon, del S. Simeone; tutti questi ultimi monti assai più bassi della cima dove noi eravamo, così che vi si scorgeva oltre la pianura friulana in vicinanza del Torre, giù giù al mare. Appresso appariva il M. Venezius, e dirigendo quindi lo sguardo verso ponente, ecco una selva di montagne, irte di cuspidi, di torrioni bizarramente tagliati, che si elevano una più maestosamente dell'altra, tutte eccelsae, imponenti. Più vicine a noi le montagne della Carnia, le altre del Cadore e del Tirolo. Ho notato fra le prime il Clapsavon e la punta del Bivera, il gruppo del Premagiore, e le aggolte del M. Toro del Monfalcone in Canale di Ampezzo; più dappresso il M. Siera e la Crete

contentissimi, allegri quanto mai, massimamente le signore, che risero un po' anche alle mie spese, per quella certa prudenza e previdenza da me usata nel fare le provigioni come ti ho detto, buona parte delle quali tornarono intatte a casa nostra.

principalmente per il distinto maestro Ricci, sotto la direzione del quale le cose non possono che procedere assai bene.

Sullo stesso argomento riceviamo:
« È sempre difficile scrivere con sicurezza sulle sorti d'un spettacolo prima dell'andata, in scena, dappoichè alle prove manca il prestigio e tutto quanto compie l'assieme dello spettacolo nel quale vi ha gran parte il rispettabile pubblico, ed incita, specialmente in quanto riguardi agli Artisti che di fronte ad esso lo guardano come giudice e trepidano, specialmente la prima sera.

« Del resto, imparzialmente, parlando crediamo fermamente che le fatiche della solerte Impresa saranno coronate da splendido successo, imperocchè dal complesso di tutto si può dire bene.

« La Semiramide che abbigliano d'Artisti d'ottima scuola ci pare sarà ben detta dall'eletta schiera che il Dal Toso ci portò, e sopra tutti brilleranno di splendida luce le sorelle Ravagli che specialmente come affiatamento nulla lasciano a desiderare.

« In seguito parleremo più diffusamente, poichè vale meglio aspettare dopo la prima recita per non sputare sentenze anticipate, come certi sedicenti scrittori su cose di Arte non sapendo nemmeno dove stia il do.

« I Cori bene, e di ciò ne va elogiato l'amico M. Cooghi.

« L'orchestra composta di quasi tutto elemento cittadino si porta egregiamente, e sotto la direzione del distinssissimo M. Ricci fa miracoli, come in poche altre Città di Provincia si potrebbe udire e pretendere.

« Due cose però dobbiamo notare, troppo sonorità di Gran Cassa, ed un corpetto in Si b (1) nella Banda in scena che strazia le orecchie.

« Si moderino entrambi che sarà meglio per l'effetto generale, e non se lo abbiano a male poichè lo facciamo a fin di bene, anzi diremo che il professore di Gran Cassa è veramente distinto e tale da accontentare qualunque Direttore d'orchestra.

« Sulla messa in scena non possiamo parlarne con fondamento, perciò aspettiamo dopo la prima recita.

A rivederci questa sera, e speriamo di essere in molti ».

Seminima.

Indecenza. In via della Posta avveniva stamane una vera indecenza. Passando per il sotto i portici, casa N. 46, uno da Spilimbergo, proveniente da Trieste, gli cadde sopra quella roba che solo dalla bocca di Cambronne è ben detta. Un vi- gile constatò la contravvenzione.

Col revolver alla mano. Stamane, in via Giuseppe Mazzini, al numero 11, si fece una oppignorazione. L'espropriato non comise atto alcuno contro il trasporto mobili. Ma sul finire della operazione impugnò un revolver. Forse è questo un atto di disperazione; che non avrà, speriamo conseguenze; ma nel dubbio possa egli — l'espropriato, dott. P. — passare a qualche fatto contro sé od altri, ne furono avvertite le Autorità.

Bambino smarrito. Veniva nel pomeriggio di ieri trovato e condotto all'ufficio dei vigili un ragazzino di 6 anni da Pavia, certo Juris, figlio a Gio. Batt., che fu a lavorare col padre in campagna. Verso sera il padre veniva a riprenderlo.

Pregiudicato. In seguito a mandato di cattura, fu arrestato il pregiudicato Par. Michele.

Trovato in casa. Una folla di curiosi erasi ieri sera fermata davanti una casa in via della Posta. Un ladro, si diceva, erasi furtivamente introdotto nella casa con intenzioni di far bottino, ma fu a tempo scoperto. Nel corridoio della casa lo scoprì e gli scopritori discutevano calorosamente; egli sosteneva di essere entrato in seguito ad invito della serva e domandava lo si lasciasse; la serva negava; gli altri volevano andare al fondo della cosa. Capitan le guardie di pubblica sicurezza, e conducono il malecapito all'ufficio. Era un calzolaio di Baldesseria, ammogliato. Pare egli avesse ragione nel sostenere di aver qualche relazione colla serva; per cui non si trattrebbe più di reato.

FATTI VARI

Il più grande albergo del mondo. Ad un'ora di distanza da Nuova York vi è il più grande albergo del mondo detto *Manhattan Beach Hotel*.

Quivi ogni giorno si alternano corsi di cavalli, fuochi d'artificio, balli, illuminazioni e una famosa orchestra rallegra il numerosissimo pubblico.

Per avere un'idea della vastità dell'albergo, basterà dire che esso tiene al suo servizio più di mille persone e che

ogni giorno allestisce il pranzo, a più di dieci mila forestieri!

Ma ciò che merita la nostra attenzione è che tutto il personale di cucina è formato da italiani, i quali stanno sotto la direzione di una vera celebrità nell'arte culinaria, il signor Giuseppe Campazzi di Feriolo (Lago Maggiore).

Il *New-York Herald* parlò del Campazzi, prologandogli infiniti elogi e il *Progresso Italo Americano* di Nuova York, in occasione dell'inaugurazione di questo splendido stabilimento, parlava dell'abilità straordinaria della legione dei cuochi italiani che, sotto gli ordini del distinto generale, no, capo cuoco, sig. Campazzi si sono impadroniti di quella immensa cucina e di là regnano despoti assoluti sulle paure degli innumerevoli ospiti.

Il Campazzi è un bell'originale. Era nato colla vocazione dei fornelli: ed essendo stato posto agli studi, li troncò a mezzo, per mettersi in cucina. Fece da pranzo a mezzo mondo, al duca d'Aosta a Garibaldi, poi andò alla Corte del Brasile, quindi dal general Tilden, candidato alla presidenza degli Stati Uniti... finalmente oggi troneggia al *Manhattan Hotel*.

ULTIMO CORRIERE

In seguito al parere della Francia, i reclami degli italiani danneggiati a Sfax furono direttamente presentati al Bey di Tunisi. Esaurita anche questa pratica, i governi dei sudditi danneggiati si metteranno di accordo per ottenere i dovuti risarcimenti.

La missione germanica per le manovre in Italia ha specialissimo incarico di studiare l'organizzazione dell'esercito italiano.

Il nostro Governo decise offrirle per questo scopo le massime facilitazioni.

TELEGRAMMI

Washington 31. Il *New York Herald* pubblica una lettera di Hartmann, che narra il complotto per l'assassinio di Alessandro II, mediante l'esplosione della mina sulla ferrovia di Mosca.

Washington 31. I medici sono unanimi a dichiarare che la palla che colpì Garfield giace nell'addome; finora nessun inconveniente; può d'vere ci stico, cessando completamente di essere inquietante. In ogni caso, i medici esprimono fiducia nel perfetto ristabilimento di Garfield.

Vienna, 31. Oggi ebbe luogo a Teschen una radunata di contadini, fra spari di mortaletti e musica. Oltre ad esprimere vari desideri, come l'abolizione dell'obbligo della legalizzazione, e il cambiamento del regolamento elettorale per le Diete ed il Consiglio dell'impero, si parlò pure della politica del Governo, e fu pronunciato un voto di fiducia al ministero.

Vienna, 31. Questa mattina alle ore 9 giunsero qui il Re di Danimarca ed il principe Giovanni, e furono ricevuti dall'invia danese. Il Re che viaggia incognito sotto il nome del conte Falster, continuò il viaggio per Gmunden alle 4 p.m.

Salisburgo, 31. Quest'oggi sono qui attesi la principessa Gisella ed il principe Leopoldo, per far visita alla coppia ereditaria. Prenderanno stanza nel castello dell'arciduca Vittorio.

Tunisi, 31. L'intera squadra francese del Mediterraneo trovasi alla Goletta.

ULTIMI

Washington, 1. Continua il miglioramento dello stato di Garfield. Fu constatata la situazione della palla. I medici sono certi della completa guarigione.

Parigi, 1. Uno scritto del Principe Napoleone al Comitato elettorale bonapartista prenderà la revisione della Costituzione.

Costantinopoli, 1. Durante l'udienza privata di ieri, il Sultano tenne un lungo colloquio amichevole con Monibah, locchè dà prova del perfetto accordo che regna attualmente fra la Turchia e la Francia.

Londra, 1. Il *Daily Telegraph* ha da Pretoria: Fu firmata il 30 luglio la convenzione coi Boeri.

Il Times dice: Un luogotenente di Ayoub occupò Candahar.

Il *Morning Post* annuncia: La Porta prepara una Nota su Tripoli. Svolgendo gli avvenimenti della Tunisia, ne dimostrerà i pericoli per le Province turche, e le necessità di provvedimenti immediati onde assicurare l'ordine e la tranquillità.

La Porta deve mantenere l'integrità dell'impero e gli interessi europei di Tripoli; non indietreggerà davanti al suo dovere ma protesta contro l'interpretazione erronea delle sue intenzioni.

Dublino, 1. Swanton proprietario

nella contea di Cork fu ucciso con una fucilata come già lo fu il figlio suo.

Roma, 1. Stamane alle ore 10' si è riunito al Palazzo della Consulta la conferenza per i trattati di commercio colla Francia. Presiedeva Mancini. Assistevano, per la Francia, Noailles e Amé, per l'Italia Magliani, Berti ed Ellena; vi erano pure Malvano e Peiròlera, Reversaux primo segretario dell'ambasciata di Francia. Incisa segretario di Legazione. Mancini aprì la Conferenza determinando con grande chiarezza l'indole, lo scopo, l'importanza dei negoziati, facendo una dichiarazione schiettamente amichevole, cui Noailles rispose. Domani seduta.

Ancona, 1. La Commissione d'inchiesta sentì Ferdiani sindaco, Genesi, vicepresidente della Camera di commercio, Torri, Capitani, Pacelli e Vecchini. De Bosio, Serafini presentarono memoria della Camera di commercio. Gabrieli, Novelli, Martellini lamentarono in generale degli aggravi fissati. Le opinioni furono favorevoli ai premii per le costruzioni; la navigazione della marina a vela ebbe propugnatori. La Commissione sarà seduta domani a Rimini, posdomani a Venezia. Il Municipio offre un pranzo.

Roma, 1. Il Concistoro fu deferito a giovedì o venerdì, causa una lieve indisposizione del Papa.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Londra, 2. Alla Camera dei Comuni: ieri Dilke dichiarò che i Tunisini attualmente in Egitto, sono trattati come sudditi turchi.

Hartington disse che nessuna ragione c'è per credere che il Governo delle Indie sia intenzionato di prestare assistenza all'Emiro dell'Afghanistan.

Costantinopoli, 2. La Porta istituì una Commissione finanziaria, la quale si abboccherà con Valfrey e Bonrake.

Genova, 2. Il Sindacato di borsa e le Camere di commercio decisero di sopprimere la piccola borsa a tutto agosto.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Vienna, 30. I frumenti si vendettero oggi 35.000 cent. metr. le prime qualità si cedettero da soldi 10 a 15 di mezzo e medie e basse da 23 a 30 soldi di meno. Molte offerte di roba nuova ma debole la domanda per la esportazione.

Pochi affari in orzo, ad onta che trovansi molti acquirenti esteri in piazza. Granone ferme, e 5 soldi in aumento. In farine pochi affari, a prezzi invariati. Avéna un aumento di 15 a 30 soldi.

Quanto alle conseguenze frumento da soldi 10 a 12 e mezzo per autunno, e da soldi 7 e mezzo per primavera, meno che nella settimana decorsa, di soldi 35 aumentata l'avéna per autunno; granone di 10 soldi per maggio-giugno.

La roba nuova sui mercati d'Ungheria trovasi in così forte abbondanza, come non è ancora avvenuto da molti anni; di più è di qualità buona e trovasi sui mercati in ottime condizioni.

DISPACCI DI BORSA

Firenze, 1 agosto.
Nap. d'oro 20,24 Fer. M. (con) 481.—
Londra 25,28 Banca To. (n°) —
Francesi 101.— Cred. it. Moh. 934 —
Az. Tab. — Rend. italiana 91,60
Banca Naz. —

Londra, 30 luglio.
Inglese 101,14 Spagnuolo 27,12
Italiano 89,24 Turco 16,14

Parigi, 1 agosto.
Rendita 3 Giu. 84,45 Obbligazioni —
id. 5 Giu. 117,87 Londra 25,19
Rend. Ital. 90,25 Italia 1.—
Ferr. Lomb. — Inglese 101,316
V. Em. — Rendita Turca 16,22
Romane 142.—

Berlino, 1 agosto.
Mobiliare 642,50 Lombarda 224,50
Austriache 617.— Italiane 91,50

Venezia, 1 agosto.
Rendita pronta 91,50 per fine corr. 91,75
Londra 3 mesi 25,27 — Francia a vista 100,75
Valute

Pezzi da 20 franchi da 20,22 a 20,24
Banconote austriache 217.— 217,50
Fior. austri. d'arg.

DISPACCI PARTICOLARI

Vienna, 2 agosto.
Londra 117,30 — Arg. — — Nap. 9,30/1,2

Milano, 2 agosto.
Rend. italiana 92,35 — Napol. d'oro 20,24

D'Agostinis G. B., gorenre responsabile.

Orario ferroviario

Vedi quarta pagina.

FARMACIA GALLEANI

Vedi quarta pagina.

OSSERVATORI METEOROLOGICI

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

1 agosto	ore 9 h	ore 3 p.	9
Barometro rid. a alto m. 116,01 (liv. del mare n.	753,7	753,5	753,4
Umidità relativa	58	46	57
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua calante			
Vento (direz.)	S W	S W	calma
(vel. o.)	3	3	0
Terremoto cont.	23,9	28,3	23,4
Temperatura (minima)	32,3		
Temperatura (minima)	17,7		
Temperatura minima all'aperto	15,9		

Una storia che può farsi di migliaia di gente, è al certo quella ultimamente accaduta in una grande città della Francia.

I francesi non sono molto teneri per le specialità d'Italia; però sono leali. Ecco quello che scrive all'autore dello Sciroppo di Parigina composto, dal cav. Mazzolini, un signore di là:

« Signore,

Dopo lunghi anni di matrimonio ebbi la consolazione di avere un figlio! Una tal gioia però fu ben presto avvelenata dal vedere il mio bambino diventare macilento, debole, e con dolori indescrivibili scopri che la sua spina dorsale incominciava a contorcersi. Mio figlio era rachitico! Inutilmente provai tutti i mezzi che mi vennero suggeriti dalle prime celebrità del paese. Per condiscendere, e ve lo confesso, per la sola condiscendenza alla mia cara compagnia, presi ad usare il vostro Sciroppo di Parigina, ma senza alcuna convinzione che avesse giovato a mio figlio. Ebbene, sappiatelo, perché ne avete il diritto, sapevo che voi e lo sappia il mondo tutto che, se potessi, vorrei persuaderlo io solo colla mia testimonianza. Mio figlio fu guarito dalla rachitide coll'uso del vostro Sciroppo, e guarito al punto che ora detta l'ammirazione di tutti i miei conoscenti. Io vi ringrazio, uomo filantropo, e prego Dio vi conceda quella gioia ch'io provo nel rimirare mio figlio sano e libero per opera vostra.

